



market monitor

**Analisi del settore automobilistico:
performance e previsioni**



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

Copyright Atradius N.V. 2016



Gli equilibri stanno cambiando?

La recente controversia che ha visto Volkswagen opposta a due dei suoi principali fornitori lo scorso mese di agosto (e che ha causato una sospensione per diversi giorni della produzione di alcuni modelli di vetture) ha riportato l'attenzione sul rapporto che intercorre tra i produttori di apparecchiature originali (i cosiddetti OEM) e i loro fornitori. Secondo alcuni esperti, è il segnale di uno spostamento dell'equilibrio dei poteri all'interno della catena di approvvigionamento, a favore di questi ultimi.

In effetti, le nuove tendenze future, quali i motori a basso impatto ambientale, la guida autonoma e la digitalizzazione, potrebbero modificare l'intera industria automobilistica e porre delle sfide ai produttori tradizionali. I colossi tecnologici come Apple e Google si stanno affacciando sul mercato, mentre i fornitori più avanzati potrebbero acquisire potere nei confronti degli OEM attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie necessarie per la digitalizzazione e la guida autonoma. I fornitori innovativi e specializzati registrano spesso margini di profitto più alti rispetto a quelli degli OEM.

Tuttavia, la situazione è ancora diversa per la maggior parte degli altri fornitori, soprattutto per gli operatori più piccoli e/o che forniscono componenti e ricambi a basso valore aggiunto e che spesso dipendono da un solo OEM. Grazie allo schiacciante potere di mercato, le imprese OEM continuano a trasferire la pressione sui prezzi su questi fornitori, che hanno quindi margini di profitto molto bassi e scarsa solidità finanziaria. La conseguenza è che molte imprese non sono in grado di realizzare gli investimenti necessari per risalire nella catena del valore ed espandersi in nuovi mercati.

Al momento, la situazione di mercato sembrerebbe ancora gestibile poiché l'industria automobilistica continua a registrare una buona performance in molti dei principali paesi. Tuttavia, l'economia globale non è ancora al riparo da eventuali contraccolpi e un peggioramento del contesto economico avrebbe sicuramente conseguenze negative sul settore automobilistico, aumentando innanzitutto il rischio di credito di tutti i fornitori strutturalmente più deboli.

Francia

- Continua la ripresa di vendite e produzione
- I pagamenti richiedono in media 60 giorni
- L'eccesso di capacità produttiva continua a rappresentare un problema nel segmento dei fornitori



Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore			✓		
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi			✓		
Situazione generale della domanda (vendite)		✓			

Fonte: Atradius

La produzione francese di autovetture è cresciuta del 4,7% nel 2014 e ha continuato ad aumentare nel 2015 (+8,7%) e per quest'anno la crescita prevista è del 5%. Le case automobilistiche francesi beneficiano dell'incremento della domanda sul mercato domestico e internazionale. Lo scorso anno, le vendite di autovetture sul mercato interno sono cresciute del 12,4%, una tendenza che è proseguita anche nella prima metà del 2016; secondo i dati dell'Associazione dei costruttori europei (ACEA), il numero di nuove immatricolazioni è aumentato dell'8,3%.

Di conseguenza il settore automobilistico francese ha registrato un aumento degli utili nel corso degli ultimi 18 mesi. I ricavi dei fornitori e sub-fornitori del settore dovrebbero crescere del 3,5% quest'anno, dopo l'aumento del 3,8% nel 2015, e il livello di fiducia di queste imprese si conferma elevato. Il margine operativo

lordo (EBITDA) è cresciuto del 4% nel 2015, dopo l'aumento dello 0,7% nel 2014. I fornitori del settore continuano a beneficiare della riduzione dei prezzi per le materie prime e l'energia.

Anche se i margini di profitto hanno recentemente subito un aumento grazie alla ripresa del mercato automobilistico globale, i margini di profitto dei fornitori si mantengono strutturalmente sotto pressione poiché le grandi case automobilistiche chiedono maggiore produttività a prezzi più bassi. Mentre i produttori mostrano ancora una buona solidità finanziaria, lo stato patrimoniale dei fornitori continua a indebolirsi. Per proteggere fatturato e margini, molti fornitori francesi non possono far altro che restare vicini ai loro acquirenti, cioè devono seguire le grandi case automobilistiche all'estero poiché molti produttori OEM stanno cercando di accedere a nuovi mercati dinamici e/o esternalizza-

Francia: settore automobilistico

	2015	2016 (previsione)	2017 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,2	1,4	1,2
Crescita valore aggiunto del settore (%)	5,8	2,7	2,5

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	0,5
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	1,0
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	-1,5
Livello di orientamento all'export	alto
Livello di concorrenza	alto

Fonte: IHS, Atradius

no gli stabilimenti in paesi con costi di produzione inferiori (ad esempio, Europa dell'Est, Turchia, Marocco). I fornitori francesi generano il 50% del loro fatturato all'estero.

Tuttavia, l'esigenza di spostarsi oltremare richiede forti investimenti, oltre che l'implementazione di processi di ristrutturazione per poter essere in grado di rispondere alle esigenze di nuovi mercati. Allo stesso tempo, il settore dei fornitori è ad alta intensità di capitale, richiede forti finanziamenti a supporto degli investimenti e ha un fabbisogno elevato di capitale circolante. L'accesso al finanziamento bancario, che in passato aveva posto delle difficoltà al settore automobilistico, è oggi migliore grazie all'attuale ripresa.

I pagamenti nel settore automobilistico francese richiedono in media 60 giorni (fine mese). La puntualità dei pagamenti è importante per il settore e si contano soltanto pochi casi di ritardo. Non ci aspettiamo un aumento significativo di ritardi nei pagamenti a carico del settore nei prossimi mesi. Anche il numero d'insolvenze dovrebbe mantenersi stabile nel breve termine. Il tasso di fallimento è in linea con la tendenza generale del comparto industriale francese e dovrebbe stabilizzarsi nel 2016.

Grazie alla solida performance e le prospettive positive, il nostro approccio assicurativo nei confronti del settore automobilistico francese è aperto. Tuttavia, come nel 2015, continuiamo a monitorare con attenzione alcuni fornitori che si collocano al secondo o terzo posto nella catena di fornitura, in particolare le piccole imprese che operano nel segmento di fonderia e stampaggio e/o che producono componenti a basso contenuto tecnologico. Le imprese che operano in questi segmenti continuano ad essere esposte a rischi maggiori poiché la tendenza verso l'esternalizzazione della produzione all'estero, unita alla forte concorrenza da parte degli altri paesi, ha determinato un eccesso di capacità.

Francia: settore automobilistico



Forza

Aziende leader in alcuni segmenti:
FAURECIA, VALEO, Plastic Omnium

Know-how tecnico

Supporto statale con fondi pubblici
(FMEA)



Debolezza

Eccesso di capacità produttiva e margini
bassi in alcuni segmenti

Scarsa attrattività per i fondi privati

Fonte: Atradius

Andamento dei settori industriali per paese

Ottobre 2016

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare

Macchine

Metalli

Carta

Servizi

Acciaio

Tessile


 Eccellente


 Buono


 Discreto


 Cupo


 Pessimo

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it